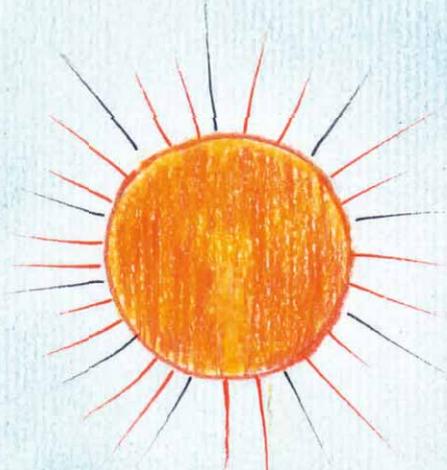
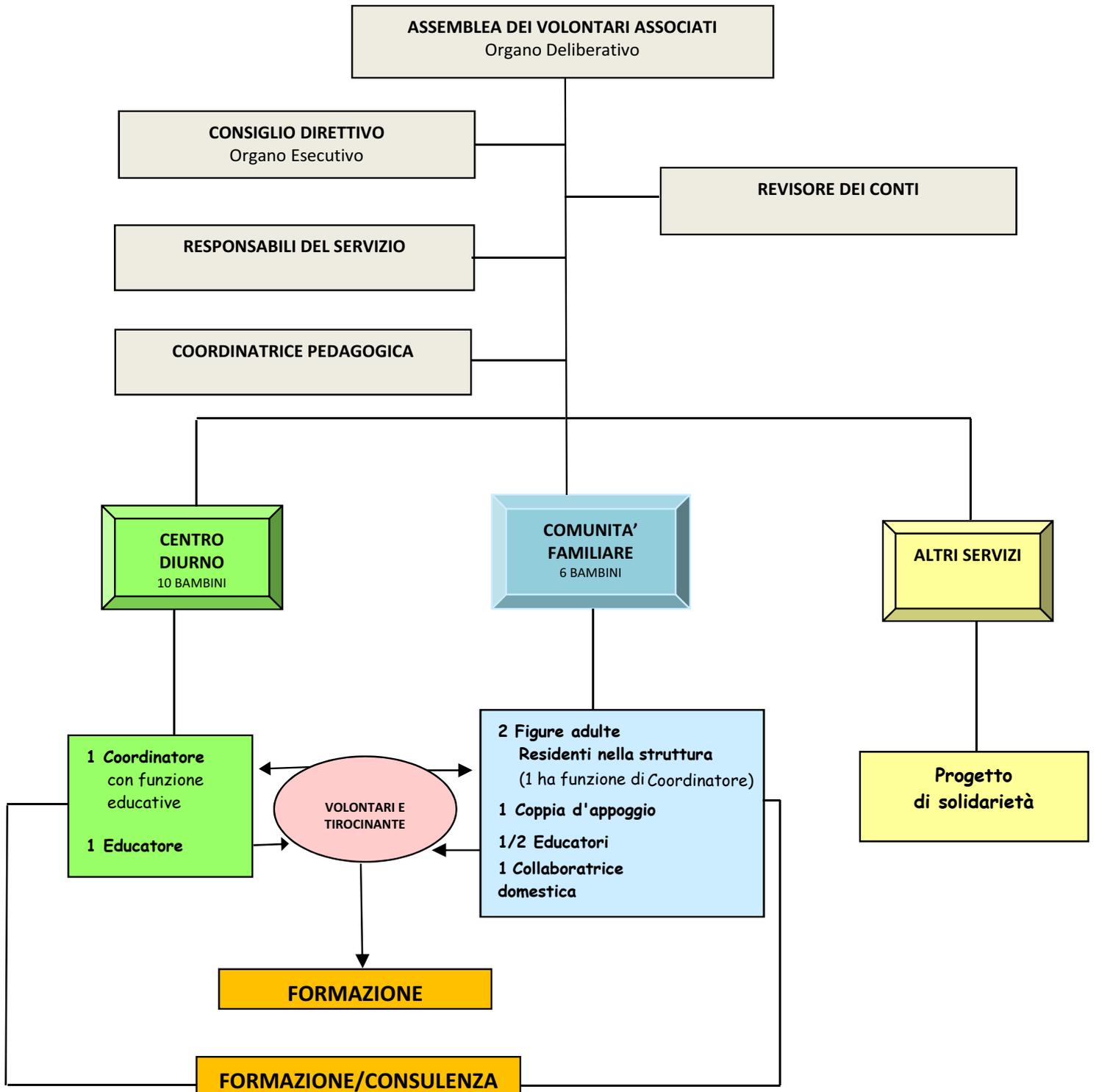


CENTRO ACCOGLIENZA MINORI



CARTA dei SERVIZI

ORGANIGRAMMA



CHI SIAMO

ORGANIGRAMMA	pag. 2
STORIA	pag. 4
MISSION	pag. 6
COME SIAMO ORGANIZZATI	pag. 7
L'Assemblea dei Volontari Associati	pag. 7
Il Consiglio Direttivo	pag. 7
Revisore	pag. 8
Volontari	pag. 8
Responsabili del Servizio	pag. 8
Coordinatrice Pedagogica ed equipe educativa	pag. 8
Educatori	pag. 9
Tirocinanti	pag. 9
Supervisione	pag. 9
QUALITÀ DEL SERVIZIO	pag. 10
Rispetto alla privacy	pag. 10
Sicurezza	pag. 10
Procedure	pag. 11
LAVORO DI RETE	pag. 12

SERVIZI

OBIETTIVI	pag. 14
STILE EDUCATIVO	pag. 14
COMUNITA' FAMILIARE	pag. 15
Obiettivi e Target	pag. 16
Servizi Offerti	pag. 16
Descrizione della struttura	pag. 18
Equipe professionale	pag. 20
Formazione e aggiornamento e qualità	pag. 21
CENTRO DIURNO	pag. 23
Obiettivi	pag. 23
Servizi Offerti	pag. 24
Descrizione della struttura	pag. 24
Equipe professionale	pag. 25
Formazione e aggiornamento	pag. 25
Apertura del Centro Diurno	pag. 26
L'AMMISSIONE	pag. 26
LA DIMISSIONE	pag. 27
IL COSTO	pag. 28

ALTRI SERVIZI PROMOSSI DAL CAM

Progetti di Solidarietà	pag. 28
Progetto Mozambico	pag. 28
Progetto Amici di Angal	pag. 28

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

	pag. 30
--	---------

Il **Centro Accoglienza Minori (C.A.M.)** è un'Organizzazione di **Volontariato** che opera in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona e Comuni limitrofi in conformità alla Legge 149/01, alla L.R. 22/2002 ed alle norme del proprio statuto ed atto costitutivo stilato il 20.01.1993.

Il CAM ha una struttura democratica, non ha fini di lucro, neanche indiretto, ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità; non persegue fini politici o sindacali. (art. 3 Statuto).

L'organizzazione garantisce la formazione dei volontari e il loro coordinamento. Il C.A.M. annualmente si occupa della progettazione e della realizzazione, di corsi di formazione per i suoi volontari che operano nelle differenti realtà dell'Associazione.

STORIA



Il **Centro Accoglienza Minori** è nato nel **1990** con l'apertura del **Centro Diurno**, si trova nel quartiere di Borgo Roma, zona periferica della città di Verona.

Questa realtà è sorta dopo un'analisi dei bisogni del territorio, che in quegli anni aveva fatto emergere la necessità di trovare un'alternativa al servizio d'appoggio domiciliare per bambini, in un'area caratterizzata da una forte richiesta di supporto educativo alle famiglie in difficoltà.

Inizialmente il target del Centro Diurno accoglieva un'ampia fascia d'età che andava dai 5 ai 16 anni. In seguito per garantire una migliore qualità del servizio, si è scelto di ridurre la fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni. Dopo sette anni di esperienza è maturata l'idea di aprire una struttura residenziale che potesse rispondere a quelle forme di problematicità sociale e familiare ancora più complesse.





E' nata così nel **1997** la **Comunità familiare**, in base alla Legge Regionale del Veneto del 1982, n. 55, che ha preso vita proprio con l'inserimento di due bambini che in precedenza avevano frequentato il centro diurno, ed ha posto il suo fondamento nei principi della solidarietà umana e cristiana.

Questa nuova struttura ha voluto rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei bambini “quando la famiglia non è in grado di provvedere alla crescita ed all'educazione del minore” (art. 1 L. 149/01). La Comunità Familiare, laddove è possibile, si prefigge di mantenere vivi i legami familiari e di migliorare le relazioni tra il bambino e la sua famiglia d'origine in vista della riunificazione familiare. Negli anni l'associazione, si è mobilitata per promuovere progetti di solidarietà per i paesi più svantaggiati.

In questi anni il CAM ha continuato a crescere. Sono aumentati gli obiettivi di personalizzazione degli interventi e delle attività. Il lavoro educativo si è andato delineando per progetti con il supporto di operatori specializzati e in stretta sinergia con i Servizi Sociali del territorio.





MISSION

La nostra Associazione opera principalmente per assicurare un'armonica crescita fisica, psicologica e morale di ogni bambino e per favorirne la piena espressione delle potenzialità individuali.

Il C.A.M. realizza la propria missione attraverso la promozione di interventi educativi e formativi per rispondere in maniera efficace ed incisiva ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, prevenendo e contrastando il disagio.

In particolare si propone di offrire ai bambini un contesto protetto e di riferimento sicuro che riproduca le dinamiche e le relazioni proprie di una famiglia.

I valori di riferimento che ispirano l'azione educativa si rifanno alla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e ai principi dell'insegnamento cristiano.

L'intervento educativo del Cam trova la sua radice nel passo del Vangelo di Mt:25,40: *“In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me...”*

Noi crediamo, infatti, che ciascun fanciullo accolto rispecchi l'immagine di Gesù Cristo e ci proponiamo di accoglierlo e di amarlo come Lui ci ha insegnato.





COME SIAMO ORGANIZZATI

La nostra struttura organizzativa

Il C.A.M. come ogni associazione si basa sulla partecipazione di molteplici soggetti che si dedicano con passione agli scopi che l'associazione si prefigge di realizzare.

Assemblea dei Soci

All'interno del Centro Accoglienza Minori sono presenti diversi soci che vengono ammessi dopo richiesta e versamento delle quota associativa.

Essi partecipano all'assemblea ordinaria che si tiene una volta all'anno e alle eventuali assemblee straordinarie.

Il Consiglio Direttivo

Esso è composto da 5 soci e ha il ruolo di gestione amministrativa e del personale delle realtà del Centro Accoglienza Minori.

Il Presidente ha tra i suoi compiti quello di rappresentare legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convocare e presiedere l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, vigilare sull'osservanza delle norme statutarie e coordinare la vita dell'organizzazione di volontariato a tutti i livelli.

Il Vice-Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento o per delega del Presidente.

Il Tesoriere si occupa dell'amministrazione economico-finanziaria ed è responsabile della relativa gestione, di cui è tenuto a rendere conto periodicamente al Presidente ed al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo mediamente si riunisce una volta al mese, presso la sede del C.A.M.





Revisore

Il Revisore è nominato dall'Assemblea, controlla l'operato economico del Consiglio Direttivo, l'amministrazione patrimoniale e la tenuta corretta ed ordinaria della contabilità

Volontari

All'interno del Centro Accoglienza Minori operano diversi volontari, figure fondamentali per la vita associativa. Essi svolgono diverse mansioni in base alle specificità della realtà dove prestano servizio.

L'operato dei volontari, coadiuvante quello degli educatori, risulta essere indispensabile per lo svolgimento delle diverse attività quotidiane.

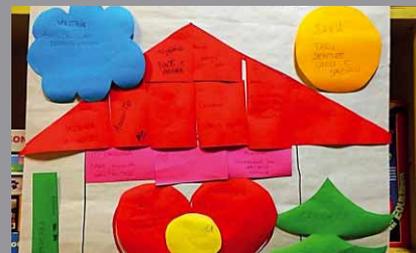
Responsabili del servizio

Le due responsabili risiedono presso la struttura del CAM e sono le figure di riferimento per i minori della Comunità Familiare. Si occupano della gestione diretta di tutto il servizio in stretta collaborazione con la Coordinatrice pedagogica e gli educatori. Mantengono i rapporti con il Tribunale, con i Servizi Sociali, le famiglie e con gli altri servizi del territorio. Uno dei due adulti ha la funzione di Presidente dell'Associazione e di Legale Rappresentante.

Coordinatrice pedagogica

Operando in stretta sinergia con le Responsabili del Servizio, è responsabile dell'impostazione pedagogica generale. Affianca le equipe ai vari livelli di progettazione e ne sostiene e accompagna l'attuazione. Incontra mensilmente le singole equipe. Collabora alla progettazione degli interventi di formazione del personale e dei volontari. La stessa ricopre la figura di Preposto e RLS.

E' responsabile degli aspetti burocratici che riguardano il personale





e il funzionamento del servizio e opera in stretta collaborazione con le responsabili

Educatori

Il personale educativo è in possesso del titolo di studio previsto dalla L.R. 22/02 e DGR 84/07. Gli educatori hanno il compito di individuare, promuovere e sviluppare le potenzialità (cognitive, affettive, relazionali) dei bambini al fine di migliorare la loro qualità di vita. Essi elaborano i P.E.I. per ogni bambino inserito e lo verificano in itinere con le Responsabili e la Coordinatrice Pedagogica.

Verificano e valutano l'efficacia del loro intervento al fine di curarne la riprogettazione a livello individuale e di gruppo.

Gestiscono la relazione educativo affettiva con i bambini e le loro famiglie.

Tirocinanti

Il CAM accoglie annualmente stagiste dei Licei psicopedagogici di Verona e tirocinanti dell'Università.

All'interno del servizio due educatori hanno il ruolo di tutor.

Supervisione

Mensilmente ogni equipe effettua un incontro di supervisione con una psicologa esterna. Il lavoro di supervisione è focalizzato sul funzionamento dell'equipe e sui vissuti e problematiche personali degli educatori derivanti dalla interazione fra di loro, con i bambini/ragazzi e con le loro situazioni. A richiesta dell'equipe la supervisione può avere anche un'intensità maggiore della riunione mensile. È a disposizione degli educatori un monte-ore annuo di supervisione per colloqui individuali a richiesta.



QUALITÀ DEL SERVIZIO

Siamo in possesso dell'idoneità professionale dal 2001, nel 2006 abbiamo ottenuto l'autorizzazione all'esercizio per la Comunità Familiare come previsto dalla L. R. 22/2002 e dal D.G.R. n.2501/2004 – D.G.R. n.84/2007, rinnovata nel 2010, nel 2015 e nel 2020.

In data 27 agosto 2014 abbiamo ottenuto l'accreditamento istituzionale per la Comunità Familiare, come previsto dalla L. R. 22/2002 e dal D.G.R. n.2501/2004 – D.G.R. n.84/2007, anch'esso rinnovato in data 13 ottobre 2017 e 11 novembre 2021.

Il C.A.M. partecipa ai Piani di Zona del Comune di Verona (2011-2019).

Rispetto della Privacy

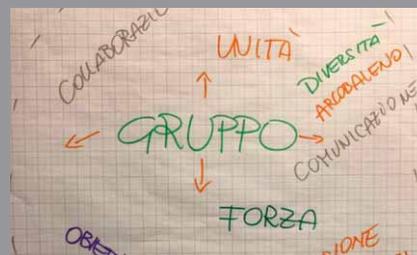
Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento europeo privacy 2016/679/UE (cd. G.D.P.R.-regolamento generale della protezione dei dati), entrato in vigore il 25/05/2016 e operativo dal 25 maggio 2018 il CAM si è adoperato per attuare tutte le misure previste dal nuovo regolamento.

A tal fine, è stato redatto il registro delle attività di trattamento, strumento di fondamentale importanza, poiché permette ad ogni titolare del trattamento (o responsabile) di provare di essersi adeguati al principio dell'accountability e, in generale, di aver adottato, le previsioni previste dalla normativa europea.

L'associazione si avvale della consulenza di 4 PROGETTO SICUREZZA sns.

Sicurezza

Il C.A.M. assicura il rispetto delle normative sulla Sicurezza del lavoro (D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81 coordinato con il D.Lgs.3 agosto 2009,n.106) e a tal proposito ha elaborato il proprio Documento di





Valutazione dei Rischi (previsto dall.art.28) che è stato revisionato a ottobre 2018 ed ha individuato le seguenti figure:

- RSPP
- Preposto
- RLS Interno
- Addetti Primo soccorso
- Addetti Antincendio
- Medico Competente

Procedure

Il CAM dal 2003 ad oggi ha costruito una serie di procedure standardizzate per qualificare il proprio lavoro :

- ✓ Procedura di Ammissione
- ✓ Procedura di Gestione dell'Accoglienza
- ✓ Procedura di Dimissione
- ✓ Procedura di Gestione delle Emergenze (Primo soccorso, Maltrattamento e abuso, Fuga, Reato, Emergenze ambientali)
- ✓ Procedura di Gestione dei volontari
- ✓ Procedura di Selezione del Personale





LAVORO DI RETE

Il Centro Accoglienza Minori, partendo dal presupposto che è l'intera comunità istituzionale che globalmente deve farsi carico della persona e della qualità delle risposte ai suoi bisogni, crede fermamente nella promozione del lavoro di rete e in rete. Lavoro basato su una profonda conoscenza del territorio e volto all'integrazione tra le risorse formali ed informali dello stesso, avvalendosi di una logica d'integrazione dei servizi che trova risposta nel sistema previsto con la legge 328/2000.

Per capire dove si colloca l'azione del Centro Accoglienza Minori abbiamo cercato di mappare tutti i soggetti interessati.

L'Associazione è composta da un Consiglio Direttivo e da diversi soci. Inoltre per svolgere al meglio il suo servizio, si avvale del prezioso aiuto e supporto dei volontari che operano quotidianamente all'interno del Centro Diurno e della Comunità Familiare.

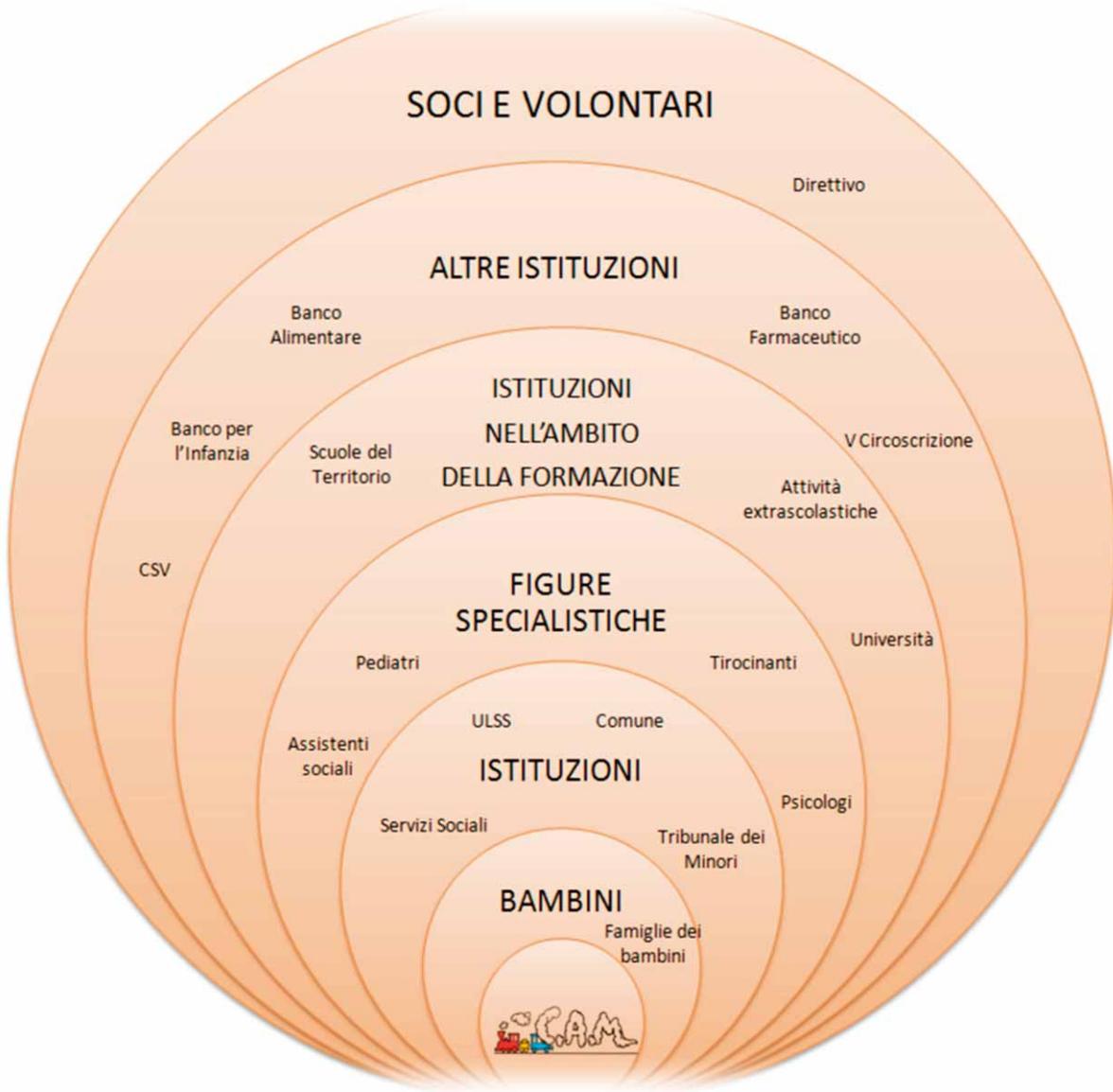
Il CAM opera sul territorio in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali del Comune di Verona e Comuni limitrofi e con il Tribunale dei Minorenni di Venezia.

Mantiene costanti e regolari rapporti con tutte le figure presenti nella vita dei bambini (famiglie d'origine, pediatri, specialisti, insegnanti, tutori). Questo per garantire una presa in carico completa del minore e al fine di valorizzare e tutelare il più possibile la salute ed il benessere del bambino.

Il Centro Accoglienza Minori inoltre collabora con alcune Associazioni (Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Banco per l'Infanzia) e partecipa attivamente alle diverse iniziative da loro promosse.

L'Associazione ogni anno accoglie studenti delle Scuole Superiori e dell'Università che svolgono il loro tirocinio presso il Centro Diurno e la Comunità Familiare.







OBIETTIVI

Il **Centro Accoglienza Minori** si occupa di accoglienza di bambine e bambini e partendo dalle loro peculiarità, dal loro bisogno di protezione e di tutela, li accompagna al futuro attraverso un lavoro mirato e svolto in stretta sinergia con gli operatori sociali degli Enti Locali a cui sono affidati.

L'obiettivo fondamentale è quello di fornire ai bambini un ambiente accogliente in cui si sentano protetti secondo uno stile educativo basato sul *caring*, che faccia emergere le loro risorse e qualità interiori.

Il C.A.M. accoglie in modo globale la soggettività dei bambini e cerca di favorire la costruzione di una sicura identità personale per aiutarli a recuperare quella stima e quella fiducia che li motivi a diventare protagonisti responsabili della loro vita. I bambini quindi vengono accompagnati ad elaborare la loro storia e a crescere costruendo passaggi verso l'autonomia.

Gli interventi messi in atto tengono conto dell'ambiente familiare da cui i minori provengono, ma allo stesso tempo mirano a sviluppare processi educativi coerenti per il bambino, tramite un dialogo ed un accompagnamento delle famiglie d'origine. Infatti le famiglie stesse dei bambini, laddove possibile, vengono coinvolte nel progetto educativo del figlio e accolte nelle loro difficoltà ad espletare la funzione genitoriale.

STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo si concretizza a partire dalla formulazione di un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni bambino, al fine di corrispondere in maniera il più possibile mirata al suo bisogno di realizzazione e di crescita.

Vengono privilegiate le dimensioni dell'ascolto e del dialogo, da promuovere sia nella relazione educativa con il bambino sia nel rapporto che il bambino ha con se stesso.





Nello specifico della Comunità di tipo familiare il Progetto Educativo di ogni bambino si costruisce e si vive attraverso la relazione, la centralità della dimensione affettivo-relazionale e una routine quotidiana.

L'accompagnamento del bambino nel suo percorso evolutivo infatti passa attraverso la realizzazione di un clima familiare in cui egli possa sperimentare le dinamiche di una convivenza in famiglia.

Ogni elemento che va dalla struttura dell'abitazione all'organizzazione quotidiana, dalle relazioni educative a quelle affettive, deve concorrere a garantire al bambino un ambiente vitale, aperto ed affettivamente "caldo".

COMUNITÀ FAMILIARE

La **Comunità Familiare** si occupa di **accoglienza** e di **tutela** di bambine e bambini temporaneamente allontanati dalle famiglie d'origine. L'inserimento può avvenire con il consenso dei genitori o con decreto del Tribunale dei Minori di Venezia.

E' un luogo strutturato di relazioni significative in cui i bambini accolti vengono accompagnati a elaborare la loro storia e a crescere costruendo passaggi verso l'autonomia.

La Comunità Familiare inoltre si caratterizza come luogo **vivo e vitale** al cui interno il progetto educativo individualizzato si costruisce e si vive attraverso la relazione, la centralità della dimensione affettivo-relazionale e una quotidianità che ha come riferimento quella della famiglia.

I ritmi quotidiani, grazie alle **due figure di riferimento** che vivono in Comunità ed alla coppia d'appoggio, richiamano la vita della famiglia, e attraverso questa continuità e stabilità diventa possibile creare un'ordinarietà di vita e un clima capace di favorire lo sviluppo di relazioni significative.



Gli interventi educativi mirano a far crescere la personalità di ciascun bambino, aiutandolo a “tirar fuori” le proprie risorse e capacità attraverso la scoperta di sé, l’ascolto dei propri bisogni e le proprie emozioni. Ogni bambino accolto diventa, il centro di interventi volti a favorire il suo benessere personale, familiare e territoriale.

La Comunità Familiare è “casa” sia dal punto di vista strutturale, sia in riferimento alla possibilità, per chi viene accolto, di vivere l’appartenenza, una quotidianità fatta di ritmi rassicuranti, relazioni significative con gli adulti e con i pari.

Target (i destinatari del nostro servizio)

La Comunità Familiare accoglie **6** minori da **0 a 6 anni**, anche con disabilità fisiche e psichiche.

I bambini con handicap possono essere accolti solo dopo una valutazione caso per caso.

I bambini provengono da famiglie multi problematiche a causa delle quali il Tribunale per i Minorenni o i Servizi Sociali territoriali hanno disposto il temporaneo trasferimento in una comunità idonea.

I minori accolti nel centro possono provenire da:

- Comune di Verona
- Comuni della provincia di Verona
- Altre Province

Servizi offerti

La Comunità è aperta per **tutto l’anno**, festività comprese.

La vita quotidiana è finalizzata alla realizzazione di un **clima familiare accogliente**, in cui il bambino si senta a proprio agio, in una dinamica di relazioni affettivamente rispondenti al suo bisogno di ricostruire legami di fiducia e di amore.

L’ambiente educativo della Comunità Familiare del C.A.M. ha **caratteristiche familiari** grazie alla presenza di **due figure di riferi-**





mento stabili ed alla coppia d'appoggio che garantiscono la continuità del servizio.

Per ogni bambino accolto l'equipe educativa elabora, attraverso griglie di osservazione appositamente definite il **Progetto Educativo Individualizzato** (PEI), che viene verificato nella riunione settemanale d'équipe e periodicamente con il Servizio Sociale.

Oltre al **sostegno scolastico** (laddove necessario individualizzato) e all'**assistenza socio-sanitaria** (visite pediatriche, dentistiche, specialistiche) per rispondere a bisogni particolari dei bambini (logopedia, psicomotricità, psicoterapia), la Comunità Familiare si avvale della consulenza di Centri specialistici del territorio; collabora infatti con il centro Medico "Santi" del Don Calabria, qualora non vi sia già una presa in carico del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'USL.

La Comunità Familiare del C.A.M. ha a disposizione ampi spazi adeguati e strutturati appositamente per una serena accoglienza dei **neonati**.

Di grande importanza nella Comunità è il **lavoro con le famiglie d'origine**: laddove possibile i genitori sono coinvolti fin dal momento dell'accoglienza nel percorso educativo dei loro figli.

Rilevante è il **collegamento tra le comunità e il territorio**, inteso come luogo di legami significativi. Bambine e bambini sono a pieno titolo inseriti nel territorio in cui si trova la comunità: frequentano le scuole, le realtà sportive, le parrocchie e le proposte del quartiere.

Reti di famiglie volontarie sono presenti come supporto alla Comunità Familiare, in particolare nei momenti significativi della vita della Comunità.

A partire dal mandato dei Servizi sociali invianti e in collaborazione con essi è previsto l'**accompagnamento** dei minori nel passaggio al **rientro presso la propria famiglia d'origine, all'inserimento in un'altra struttura, all'affido familiare e all'adozione**, usufruendo di spazi interni ed esterni alla struttura.



Per i bambini della Comunità sono previste **vacanze estive e invernali**.

Descrizione della struttura

La Comunità Familiare è inserita in un abituale contesto di vita (appartamento in una palazzina) in una rete accessibile di servizi didattici, sociali, sanitari e ricreativo-culturali per garantire ai bambini una migliore integrazione nel territorio. C'è un vicino parco giochi e numerosi negozi di vario genere.

La Comunità Familiare del CAM si trova a **Verona**, nel quartiere di Borgo Roma, in via Medoro 92.

La Comunità è dotata di una sede abitativa autonoma a cui è stata concessa l'autorizzazione al funzionamento dall'ente competente.

L'ingresso/uscita della palazzina è controllato da telecamera.

L'abitazione della **Comunità Familiare** è costituita da 3 appartamenti sovrastanti (per un'estensione totale di 300 metri quadri di superficie), al piano terra la zona notte è composta da:

- › Due camere da letto per le responsabili
- › 5 camere da letto per i bambini (una stanza è attrezzata per accogliere neonati)
- › Tre bagni
- › Un ripostiglio
- › Una stileria
- › Una cappella
- › una dispensa per i prodotti igienici -sanitari

Al piano superiore la zona giorno è composta da:

- › il soggiorno





- › la cucina
- › un bagno
- › una dispensa
- › l'ufficio per le responsabili e gli educatori
- › una stanza gioco
- › un ripostiglio

La distribuzione degli spazi interni è funzionale all'organizzazione di **momenti comunitari** tra i bambini, così come alle loro esigenze di privacy, dove ciascuno può **personalizzare il proprio spazio** come meglio desidera.

L'arredamento dell'abitazione è sobrio e, **giornalmente**, viene effettuata la **pulizia** dei locali.

L'abitazione è dotata di un proprio cortile utilizzabile dai bambini per i giochi all'aperto. Vi è poi un altro ampio spazio all'aperto condiviso con i bambini inseriti nel Centro Diurno e situato nel seminterrato della stessa palazzina.

La struttura del CAM comprende oltre agli spazi adibiti alla Comunità Familiare anche di:

- ulteriore **stanza polifunzionale**, dotata di ingresso autonomo e bagno. Attrezzata con giochi e moduli per le attività ludiche e motorie per bambini. Gli spazi sono strutturati ad angoli tematici (angolo morbido, angolo del gioco, angolo della lettura e angolo psicomotricità)
- **una stanza per gli "incontri protetti" arredata in modo familiare** al piano terreno, adiacente al Centro Diurno, e utilizzata tra i genitori (naturali, adottivi o affidatari) e gli stessi minori ospiti.



Equipe professionale

Gli educatori della Comunità Familiare sono in possesso dei titoli previsti dalle normative vigenti.

Nella Comunità sono presenti le seguenti figure professionali:

- **2 adulti residenti di riferimento** che svolgono funzioni educative stabili, si occupano personalmente di ogni esigenza espressa dal bambino durante la sua permanenza in comunità. Per far questo si dedicano a lui con affetto e competenza.

I loro “compiti” si esplicano in attività di cura e di relazione assimilabili, in Comunità Familiare, al ruolo del genitore.

Organizzano le varie attività e monitorano il funzionamento complessivo della Comunità, mantengono i rapporti con i Servizi Sociali, le famiglie e con gli altri servizi del territorio.

Si fanno garanti anche verso l'esterno del lavoro svolto nel rispetto delle caratteristiche e degli obiettivi psico-pedagogici del CAM stesso.

Rientra nei loro obiettivi la messa in atto di azioni volte alla soddisfazione dei clienti esterni ed interni. Sono responsabili del personale dipendente del CAM.

Un adulto ha anche funzioni di coordinamento

- **1 coppia di sposi**, residenti al piano superiore dello stesso stabile della Comunità, che volontariamente dedica del proprio tempo come famiglia d'appoggio alla comunità familiare. Essa partecipa attivamente alla routine ed alla vita comunitaria dei bambini in un'ottica di continuità genitoriale.
- **1/2 educatori con funzione educative**. In particolare contribuiscono in modo rilevante ad individuare gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e sono direttamente responsabili dell'attuazione pratica del PEI per ogni minore. Infine ac-





compagnano e sostengono il bambino in occasione degli incontri osservati con la famiglia di origine.

- **1 collaboratrice domestica** che si occupa delle pulizie giornaliere dei locali.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

L'equipe educativa della Comunità familiare:

- Aderisce ad una formazione e ad un aggiornamento continuo sullo studio delle problematiche e delle metodologie educative consultando testi e riviste specializzate, e partecipando a convegni, seminari o dibattiti;
- Partecipa agli incontri con lo psicologo di riferimento del bambino per monitorare e aggiornare gli obiettivi previsti dal P.E.I.;
- Si riunisce settimanalmente per programmare le attività e per confrontarsi sulla progettualità dei singoli casi;
- Partecipa mensilmente agli incontri di supervisione con una psicologa.



QUALITA'

In un'ottica di trasparenza e di attenzione rispetto al nostro operato è stata predisposta una procedura interna per la **rilevazione della soddisfazione** attraverso i seguenti questionari:

- ✓ Questionario di soddisfazione del minore accolto (sotto i 6 anni)
- ✓ Questionario di soddisfazione del minore accolto (sopra i 6 anni)
- ✓ Questionario di soddisfazione della famiglia/ tutore
- ✓ Questionario di soddisfazione del committente e servizi
- ✓ Questionario di soddisfazione della famiglia adottiva

Ogni anno viene redatto un **report annuale di valutazione dei risultati** che abbiamo raggiunto per i nostri bambini.

Partendo dai numerosi e frequenti contatti con alcuni bambini usciti dalla nostra comunità, abbiamo definito un sistema di **follow up**, per riflettere sull'evoluzione delle vite dei bambini anche a distanza di anni. I bambini usciti dalla nostra Comunità Familiare frequentemente **ritornano**: da soli e maggiorenni, con le loro nuove famiglie, con gli educatori della nuova Comunità o in qualche caso anche con le loro famiglie d'origine.

Conoscere l'**evoluzione delle loro vite a distanza di anni**, oltre alla valenza fortemente emotiva, ci dà la possibilità di **verificare** il nostro lavoro e di **riflettere** sulla nostra **capacità di rispondere ai bisogni dei bambini accolti**, nell'ottica del miglioramento della qualità.

Questi dati naturalmente non hanno pretese scientifiche, ma ci conducono ad effettuare delle **ipotesi di lettura**, sia sui risultati positivi, ma soprattutto su quelli negativi, dato che il **focus** dei nostri pensieri e dei nostri progetti è sempre **"il bambino"**.





CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno offre a minori in situazione di disagio personale e/o familiare **un supporto educativo**, intervenendo su due principi legislativi:

- il diritto di ogni minore a vivere presso la propria famiglia d'origine;
- il diritto di ogni minore alla tutela, alla protezione e all'accompagnamento quotidiano.

Il Centro Diurno accoglie **10 bambini** di ambo i sessi e di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, residenti nel quartiere di Borgo Roma, per i quali il Servizio Sociale ha ritenuto necessario l'inserimento con il consenso dei genitori.

Inoltre presso il Centro Diurno è attivo anche il “**Progetto Medie**”, tramite il quale, si vuol dare la possibilità ad alcuni ragazzini delle medie di avere un sostegno scolastico individuale e uno spazio dedicato a loro.

Il servizio è attivo due pomeriggi alla settimana per tutto l'anno scolastico, dalle 14.30 alle 15.45, presso la sede del Centro Diurno.

Anche per essi la richiesta è fatta dai Servizi Sociali.

Obiettivi

- coinvolgere la famiglia nel percorso del bambino al Centro Diurno, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori stessi nel costruire l'analisi e la risposta ai bisogni del proprio figlio.
- garantire un supporto educativo quotidiano e un individuale percorso di autonomia sociale e scolastica;
- contribuire all'osservazione del bambino in merito alle problematiche espresse e alle potenzialità nascoste, sia a livello individuale che in relazione al gruppo dei pari;
- favorire l'individuazione di reti sociali attività extrascolastiche all'interno del contesto di vita abituale.





Servizi Offerti

- Elaborazione del PEI per ogni bambino accolto e verifica settimanale in equipe
- Elaborazione del PEG invernale e PEG estivo
- Laboratori artistico espressivi
- Educazione motoria
- Sostegno scolastico attuato con una progettazione individualizzata condivisa con gli insegnanti
- Inserimento in attività proposte dal territorio
- Iniziative di coinvolgimento dei bambini e delle famiglie d'origine (giochi interculturali di gruppo, serate gastronomiche multietniche)
- Vacanze estive e gite fuori porta
- Trasporto dei bambini con il pulmino dell'Associazione

Descrizione della struttura

Le attività vengono svolte nei locali al pian terreno della stessa palazzina della Comunità Familiare. Essi comprendono:

- un salone polifunzionale con tavoli, sedie, libreria e attrezzato con videoproiettore
- una sala per le attività manuali e grafico pittoriche
- un ufficio per gli educatori
- una dispensa con spazio per preparare la merenda quotidiana

I bambini usufruiscono del cortile antistante il Centro Diurno adeguatamente attrezzato per loro.





Equipe professionale

Il Centro Diurno è costituito da un'equipe educativa composta da:

- **1 coordinatore-educatore** che dirige e controlla l'organizzazione delle attività ed il funzionamento del Centro, oltre ad avere funzioni educative. Tiene i contatti, con le famiglie, con i Servizi Sociali Territoriali e le altre agenzie del quartiere. Ha il ruolo di tutor per i tirocini formativi e per il Servizio Civile.
- **1 educatore** che insieme al coordinatore elabora i P.E.I. per ogni fanciullo inserito e lo verifica in itinere con i Servizi Sociali. Inoltre si occupa anche della programmazione e attuazione delle attività quotidiane.

L'equipe educativa, è coadiuvata da volontari e da tirocinanti, adeguatamente preparati attraverso percorsi formativi.

Formazione e Aggiornamento

Gli educatori settimanalmente s'incontrano per programmare e verificare il loro lavoro. Partecipano mensilmente a un incontro di supervisione con una psicologa che risponde al bisogno di confronto e di stimolo nel lavoro dell'equipe educativa sui singoli casi e per l'organizzazione all'interno del Centro Diurno.

L'equipe educativa, oltre a partecipare a tutti gli incontri di formazione organizzati dal Coordinamento dei Centri Diurni di Verona, fruisce con continuità di ogni occasione utile (seminari, convegni, corsi di formazione) per aggiornarsi e formarsi rispetto a temi educativi.

Il Centro Diurno del CAM dal 2003 fa parte del Coordinamento dei Centri Diurni del privato sociale di Verona.



Apertura del Centro Diurno

Il Centro Diurno è aperto **dal lunedì al venerdì**, escluse le festività.

I giorni di apertura sono i seguenti:

- **orario invernale:** dal lunedì al venerdì, **dalle 14.00 alle 19.00.**
- **orario estivo:** dal lunedì al venerdì, **dalle ore 14.00 alle 18.00;** ad esclusione del martedì in cui i bambini partecipano alla gita giornaliera **dalle 8.30 alle 17.00.**

Durante il mese di giugno una settimana è dedicata alla vacanza estiva.

L'AMMISSIONE per Comunità Familiare e Centro Diurno

La richiesta di inserimento deve essere formulata da parte dei **Servizi Sociali** alle Responsabili della Comunità Familiare o al Coordinatore del Centro Diurno.

Nel caso in cui vi siano le condizioni per un nuovo inserimento il responsabile della procedura concorda un primo incontro di presentazione del caso presso la Comunità, il Centro Diurno o presso i Servizi Sociali. In tal sede l'assistente sociale presenta il caso e la documentazione relativa al minore in esame.

Successivamente, a seguito delle informazioni ricevute, l'equipe educativa valuta la richiesta formulata.

In caso di valutazione positiva il responsabile della Comunità o il coordinatore del Centro Diurno attuano tutte le operazioni previste nelle **procedure interne di ammissione e di accoglienza.**





LA DIMISSIONE

La procedura di dimissione viene attivata nel momento in cui l'equipe educativa, in accordo con il Servizio Sociale, valutano il raggiungimento degli obiettivi del PEI e del progetto quadro.

Insieme si esamina il percorso educativo del bambino e si verificano le motivazioni per cui si ritiene opportuna una sua dimissione dalla struttura.

Nello specifico della Comunità Familiare ciò avviene quando è possibile prevedere: il rientro del minore nella sua famiglia, l'affido familiare o l'adozione o il passaggio a una vita autonoma sia dal punto di vista abitativo che lavorativo.

Il percorso di uscita del bambino dal CAM prevede una **fase di preparazione del minore alle dimissioni** e una **fase di accompagnamento all'uscita**.

Le dimissioni possono essere anticipate, rispetto ai tempi stabiliti, quando emergano nuovi bisogni evolutivi che richiedano una struttura più adeguata o quando il minore assume, ripetutamente, comportamenti tali da ostacolare gravemente l'azione educativa e il benessere complessivo della Comunità Familiare o del Centro Diurno.

Al momento delle dimissioni avviene:

1. la restituzione delle cartelle personali (per quanto riguarda la Comunità Familiare)

Ogni documentazione è garantita dalla legge della privacy (DLgs n° 169 del 30/06/2003) e i documenti al momento della dimissione sono restituiti a chi ne ha la potestà o al medesimo se maggiorenne.

2. l'archiviazione dei documenti personali

Tutti i documenti relativi al periodo di permanenza del bambino sono archiviati e conservati dall'Associazione per 10 anni.



II COSTO

L'ammissione dei bambini nelle strutture del C.A.M. prevede l'**impegno di spesa**, da parte del Servizio Sociale del Comune, di una retta per ogni bambino. Essa comprende tutte le spese relative al personale e alla gestione complessiva del servizio.

Per quanto riguarda la Comunità Familiare essa comprende tutte le prestazioni di base come previsto dall'Allegato A (Linee Guida per l'inserimento di operatori qualificati per la gestione di servizi di accoglienza per minori e per madri con minori) della Delibera di Giunta del Comune di Verona n.84 del 16 gennaio 2007.

PROGETTI SOSTENUTI IN PASSATO DAL CAM

Progetti di Solidarietà

Con questa progettualità si è voluto porre attenzione al benessere dei bambini anche in realtà più lontane e più povere per *"...assicurare le cure necessarie al loro benessere... e lottare contro la malattia e la malnutrizione..."* – art. 24 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Progetto Mozambico

Nell'anno 2002 ha preso vita un progetto, fortemente voluto dallo storico presidente del CAM Agostino Marchiori, per realizzare un centro di alfabetizzazione dedicato ai Fratelli Corrà a Guruè in Mozambico per 300 bambini di strada, terminato nel marzo 2004. Nel 2007, sempre in Mozambico, è stata costruita una casa d'accoglienza "LAR ARCO-IRIS" per bambine orfane.

Amici di Angal

Il C.A.M. ha collaborato con il Progetto dell'Associazione Amici di Angal Onlus che prevedeva la costruzione di una scuola materna





ad Angal.

L'associazione fondata nel 2001 dal Dr. Mario Marsiaj, che da 40 anni segue le sorti dell'Ospedale St. Luke di Angal, situato nell'Uganda nord Occidentale, zona di savana molto povera e densamente popolata.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 15/12/82 n. 55 - Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale

L.R. 16/08/02 n. 22 - Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali (Allegato A alla DGR n. 84

del 16/01/2007 – Standard relativi ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dei servizi sociali della Regione Veneto)

L.R. 30/08/1993 n. 40 – Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato

L. 184/83 - Disciplina dell'adozione e dell'affido

L. 149/01 - Modifica alla Disciplina dell'adozione e dell'affido

L. 285/97 - Disposizione per la promozione dei diritti e di opportunità per infanzia e adolescenza

La legge 328/00 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

L. 266/91 - Legge quadro sul volontariato

L. 104/92 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

D.lgs.196/2003- Codice in materia di protezione dei dati personale

G.D.P.R. 679/2016 - Regolamento generale per la protezione dei dati

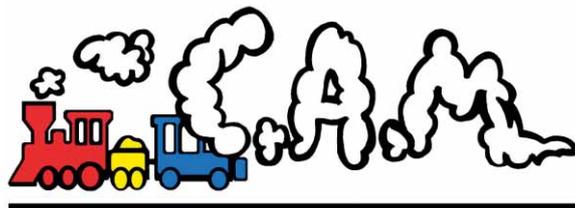
L. 626/94 – Sicurezza sui luoghi di lavoro e successiva D.Lgs.9 aprile2008, n 81 coordinato con il D.Lgs.3 agosto 2009, n.106

L. 106/2016- Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale

D.Lgs. n.117 del 3/07/2017 – Codice del Terzo Settore







CENTRO ACCOGLIENZA MINORI

Via Medoro, 92 - 37135 Verona - Tel. 045.501951 - Cell. 347 24 68 404
Cod. Fisc. 93059460233

educatori@centroaccoglienzaminori.it - direzione@centroaccoglienzaminori.it
www.centroaccoglienzaminori.it